

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE  
DI IMPATTO AMBIENTALE**

**- ALLEGATI-**

*D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*

*Legge regionale n. 40/1998, art. 10*

**FASSA  
BORTOLO**

**SEDE DELL'INTERVENTO**

*Via Asti 139*

*14031 Calliano (AT)*

**MAGGIO 2021**

**Per FASSA S.r.l.**

**Il legale rappresentante**



**Il tecnico**

**dott. Flavio PORTESIO**


## **INDICE**

### **ALLEGATI:**

1. Planimetria aziendale
2. Procedure di emergenza ed evacuazione
3. Procedura di recupero dei rifiuti per la produzione di End of Waste

***ALLEGATO 1***

***Planimetria aziendale***







***ALLEGATO 2***

***Procedure di emergenza ed evacuazione***

|             |   |           |
|-------------|---|-----------|
| <b>1.0</b>  | <b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>  | <b>2</b>  |
| <b>2.0</b>  | <b>DEFINIZIONI .....</b>  | <b>2</b>  |
| <b>3.0</b>  | <b>RESPONSABILITA' .....</b>  | <b>3</b>  |
| <b>4.0</b>  | <b>ORGANIZZAZIONE DI EMERGENZA .....</b>  | <b>3</b>  |
| 4.1.        | FIGURE AZIENDALI CHE GESTISCONO L'EMERGENZA.....                                  | 3         |
| 4.2.        | LOGISTICA .....   | 5         |
| <b>5.0</b>  | <b>SCHEMA OPERATIVO .....</b>   | <b>6</b>  |
| 5.1.        | IPOTESI CONSIDERATE NEL PRESENTE PIANO D'EMERGENZA .....                          | 6         |
| 5.2.        | SORVEGLIANZA TECNICA E D'EMERGENZA .....  | 6         |
| 5.3.        | SEGNALAZIONE D'ALLARME .....  | 7         |
| 5.4.        | COMPORTAMENTO DEL COORDINATORE IN CAMPO .....                                     | 7         |
| 5.5.        | PROCEDURA ANTINCENDIO .....   | 8         |
| 5.6.        | COMPORTAMENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DEL COORDINATORE IN CAMPO .....        | 9         |
| 5.7.        | COMPORTAMENTO DEL PERSONALE .....   | 10        |
| 5.8.        | COMPORTAMENTO PERSONE IMPRESE ESTERNE .....                                       | 12        |
| <b>6.0</b>  | <b>PRONTO SOCCORSO .....</b>  | <b>13</b> |
| 6.1.        | COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO:.....                 | 14        |
| <b>7.0</b>  | <b>PUNTO DI RACCOLTA IN ZONA SICURA .....</b>                                     | <b>14</b> |
| <b>8.0</b>  | <b>IPOTESI DI EMERGENZA INTERNA.....</b>  | <b>15</b> |
| 8.1.        | INCENDIO RETE METANO.....   | 15        |
| 8.2.        | INCENDIO ZONA DEPOSITO CARTA E/O IMBALLI PLASTICA .....                           | 16        |
| 8.3.        | INCENDIO DEPOSITO OLI LUBRIFICANTI .....  | 17        |
| <b>9.0</b>  | <b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI .....</b>                             | <b>17</b> |
|             | <i>A - Informazione .....</i>   | <i>17</i> |
| <b>10.0</b> | <b>EVACUAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO – NORME PER TUTTI I<br/>LAVORATORI .....</b>  | <b>18</b> |
| <b>11.0</b> | <b>PLANIMETRIA .....</b>  | <b>19</b> |
| <b>12.0</b> | <b>NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA ....</b>            | <b>20</b> |
| <b>13.0</b> | <b>LAVORATORI INCARICATI DELLA PREVENZIONE INCENDI .....</b>                      | <b>20</b> |
| <b>14.0</b> | <b>LAVORATORI INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO.....</b>                              | <b>20</b> |
| <b>15.0</b> | <b>SCHEMA DI CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO TELEFONO 115.....</b>                      | <b>20</b> |
| <b>16.0</b> | <b>SCHEMA DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA TELEFONO 118 .....</b>                  | <b>21</b> |
| <b>17.0</b> | <b>NORME PER VISITATORI, OSPITI, PERSONE ESTRANEE<br/>ALL'ORGANIZZAZIONE.....</b> | <b>22</b> |

## **1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il piano d'emergenza ha lo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse per:

- salvaguardare le persone
- limitare e dominare le situazioni di pericolo
- eliminare o minimizzare danni all'ambiente ed alle attrezzature
- raccordare gli interventi interni con quelli degli enti esterni preposti
- consentire il raccordo con un eventuale piano di Emergenza Esterno predisposto dalle autorità

Il campo di applicazione del presente documento è quello dello stabilimento della ditta Fassa S.p.A., sito in via Asti, Calliano (AT).

**N.B.** TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE.

## **2.0 DEFINIZIONI**

**EMERGENZA:** Situazione di grave ed imminente pericolo per persone e/o cose sia dello stabilimento sia per le persone e strutture esterne causata da eventi interni od esterni.

Le situazioni di emergenza possono essere ad esempio:

- fughe di gas metano con eventuale incendio e/o esplosione;
- gravi spargimenti di liquidi infiammabili;
- incendi di varia natura;
- folgorazioni;
- eventi catastrofici, ecc.

**EVACUAZIONE:** Azione di allontanamento da situazione d'imminente pericolo, disposta da un Responsabile.

**CESSATO ALLARME:** Situazione di rientro nella normalità.

**SORVEGLIANZA:** Presidio durante il normale orario di lavoro.

### **3.0 RESPONSABILITA'**

La responsabilità dell'attivazione della procedura, della sua diffusione ed applicazione è del Direttore di stabilimento, egli funge anche da Coordinatore dell'emergenza.

I VV.F., se coinvolti, assumano la gestione dell'emergenza e le strutture di stabilimento saranno attivamente chiamate a collaborare.

## **4.0 ORGANIZZAZIONE DI EMERGENZA**

### **4.1. Figure aziendali che gestiscono l'emergenza**

Le figure aziendali che, ai vari livelli, gestiscono l'emergenza sono:

#### **A - Responsabile dell'emergenza**

E' individuato nella figura del Direttore di Stabilimento.

Suo sostituto il *Coordinatore in campo*

Per la gestione dell'emergenza al di fuori dell'orario giornaliero sono previste figure di allertamento e coordinamento individuate negli addetti turnisti presenti ed incaricati e dal custode.

Il ruolo del responsabile dell'emergenza è quello di:

- decidere la strategia d'intervento;
- mantenere il controllo generale dell'insediamento;



- valutare l'evoluzione della situazione e decidere l'eventuale evacuazione;
- coordinare le comunicazioni con le Pubbliche Autorità, la stampa e l'esterno;
- assicurare le necessarie azioni di soccorso da parte delle strutture sanitarie esterne;
- decretare la fine dell'emergenza.

**B - Coordinatore in campo**

E' individuato nella figura del caposquadra

Per la copertura del ruolo al di fuori dell'orario giornaliero vedi elenco allegato

Il ruolo del Coordinatore in campo è quella di:

- valutare l'entità dell'emergenza e la necessità di richiedere l'intervento di strutture esterne;
- coordinare il primo intervento fino all'arrivo eventuale dei VVF o altre strutture esterne alle quali fornisce il necessario supporto;
- mantenere informato il Responsabile dell'Emergenza sull'evolvere della situazione per consentire la tempestiva attivazione di livelli di procedura più radicali (evacuazione).

**C - Squadra di Emergenza Antincendio**

Il ruolo della squadra, debitamente addestrata e dotata di attrezzature e messi collettivi ed individuali, è quello di attivare le prime contromisure della messa in sicurezza degli impianti e delle persone, svolgere attività di pronto intervento su principio d'incendio, spanti, apparecchiature elettriche e termiche.

Vedi elenco allegato

**D - Squadra di Pronto Soccorso**

Il ruolo della squadra, debitamente addestrata, è quello di effettuare interventi di primo soccorso alle persone eventualmente infortunate.

Vedi elenco allegato

**E - Addetto turnista dell'emergenza (dalle 18,00 alle 8,00)**

Ha il compito di segnalare tempestivamente al Responsabile dell'Emergenza eventuali situazioni anomale o di emergenza ed ha il compito, su disposizioni di richiede l'intervento dei VV.F. o altre Strutture Pubbliche di soccorso.

Vedi elenco allegato

#### **4.2. Logistica**

In previsione di situazioni di emergenza si definiscono i seguenti luoghi aziendali:

##### **A - Centro Operativo**

Il locale adibito a Centro operativo, per i cinque giorni lavorativi e orario giornaliero, dove è attuato il coordinamento dell'emergenza da parte del Responsabile è individuato nell'ufficio del Direttore di Stabilimento.

##### **B - Punto di raccolta**

Il punto di raccolta sicuro è individuato nell'area interna presso il parcheggio auto ingresso principale. Essa è munita di cartellonistica indicante il punto di raccolta.

##### **C - Vie di fuga**

Le vie di fuga, che portano al punto di raccolta, sono evidenziate nella planimetria in allegato dove sono indicate anche le posizioni degli estintori ed idranti.

Le vie di fuga sono debitamente segnalate dalla consueta cartellonistica posizionata in tutti i luoghi di lavoro e di passaggio.

##### **D – Primo soccorso**

Nella palazzina uffici è stata predisposta un stanza infermieristica; inoltre in alcuni reparti sono predisposte delle cassette di primo soccorso che vengono regolarmente verificate da parte di Punzi Teodoro.

La stanza di primo soccorso è stata predisposta secondo le indicazioni date dal medico competente Dott. Argirò.

## **5.0 SCHEMA OPERATIVO**

### **5.1. Ipotesi considerate nel presente piano d'emergenza**

Prima di procedere alla descrizione delle istruzioni operative si raccomanda vivamente di prendere in esame quanto segue:

- E' importante sapere cosa occorre fare in caso di incidente in modo da evitare di perdere minuti preziosi.
- Occorre tenere presente che non bisogna sottovalutare nessuna situazione potenzialmente pericolosa omettendo di attivare la procedura d'emergenza per timore di apparire sciocchi.
- Il bisogno di sentirsi sicuri della presenza dell'emergenza, il cercare di fronteggiare una situazione troppo grave per essere controllata ed altri atteggiamenti del genere producono effetti contrari alla risoluzione dell'emergenza.
- Solo dando tempestivamente l'allarme si riesce a creare le condizioni favorevoli per fronteggiare qualsiasi evento pericoloso.

Le ipotesi considerate nel presente piano di emergenza sono:

- ALLARME
- EVACUAZIONE DELLO STABILIMENTO

Sia la situazione di inizio e cessato allarme che di evacuazione viene deciso dal Responsabile dell'Emergenza e comunicato per mezzo degli impianti telefonici e radio dello stabilimento.

### **5.2. Sorveglianza tecnica e d'emergenza**

L'attività di vendita si svolge normalmente su cinque giorni alla settimana, dalle 07 alle 19. E' prevista che l'attività di produzione si svolga 7 giorni su 7 a ciclo continuo. Per avere la totale copertura logistica nell'affrontare una situazione d'emergenza sarà quindi necessario prevedere:

- una squadra d'emergenza e Pronto soccorso per turno;

- Per la situazione notturna, in considerazione del numero delle persone presenti, si prevede la presenza di almeno un addetto per le emergenze.
- Al di fuori del normale orario di lavoro sono reperibili i responsabili dell'azienda

### **5.3. Segnalazione d'allarme**

Chiunque avverta/osserva:

- un principio d'incendio;
- un'esplosione;
- una fuga di gas o vapori pericolosi;
- uno spargimento di prodotti chimici pericolosi per infiammabilità, tossicità o inquinamento d'aria o acqua;
- un crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture;
- un infortunio;
- una situazione che ritiene potenzialmente pericolosa;

Deve:

- intervenire, se ciò non comporta rischio per la propria incolumità, con i mezzi di pronto intervento a disposizione,
- dare informazioni ed indicazioni al Coordinatore in campo per la valutazione del pericolo reale.

### **5.4. Comportamento del Coordinatore in campo**

Al segnale d'allarme il Coordinatore in campo delle operazioni dovrà:

- portarsi sul luogo dell'incidente, valutare la situazione, accertarsi che non vi siano persone in pericolo; In caso contrario ordinerà le operazioni di salvataggio;
- ordinare, di concerto con il Responsabile, la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni (Vigili del Fuoco, Croce Rossa);
- portarsi nel centro operativo e valutare se esiste rischio per il personale presente, quindi concordare con il Responsabile l'eventuale evacuazione;
- in accordo con il Responsabile far sospendere tutti i lavori in corso e far mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;

- far indossare i mezzi di protezione individuali;
- delegare una o più persone (Assistenti), scelte in base alle esperienze specifiche, per l'esecuzione delle disposizioni;
- accertarsi in caso di evacuazione, attraverso appello nominale, che tutto il personale presente in azienda sia stato evacuato; in caso contrario, coordinare la ricerca dei dispersi e il soccorso agli eventuali feriti;
- valutare la situazione dal punto di vista dell'impatto sull'esterno, riferendo al Responsabile in modo tale che possa o meno attivare altri enti esterni (Prefettura, Protezione Civile, Comune, ecc.);
- valutare la situazione per quanto riguarda l'inquinamento delle acque e del suolo, per decidere gli interventi da attuare;
- tenere i contatti con gli Enti di soccorso e fino all'arrivo del Responsabile Aziendale il quale si avvarrà del coordinatore in questo compito;
- decretare, di concerto con il Responsabile, la cessazione dello stato di emergenza;
- redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto ad emergenza conclusa.

## **5.5. Procedura antincendio**

### **Un incendio si riscontra:**

- a) dalla presenza di fiamma
- b) dalla presenza di odore di bruciato
- c) dalla presenza di una situazione insolita e sospetta

Qualsiasi persona che si trovasse presente sul luogo ad un insorgere di incendio o al verificarsi di un'esplosione dovrà comportarsi come segue:

- *valutare la natura e le proporzioni dell'evento ed attivare la procedura di segnalazione di emergenza;*
- *portare in salvo le persone coinvolte nell'incendio, spegnere con coperte o altri mezzi idonei le persone raggiunte dalle fiamme;*
- *non assumere decisioni od iniziative che non siano di propria specifica competenza.*



Nell'eventualità di **incendi molto esigui ed isolati**, per esempio, spargimento ed incendio di piccolissime quantità di liquidi in zone isolate oppure incendio di piccoli contenitori, gli operatori presenti sul luogo possono intervenire adottando le seguenti precauzioni:

- attivare la procedura di segnalazione di un'emergenza
- se parte della squadra antincendio spegnere l'incendio con un estintore o idranti indirizzando il getto alla base delle fiamme, ponendosi in posizione angolata e non di fronte rispetto al fuoco. Non azionare mai l'estintore tenendolo tra le gambe ma sempre a fianco del corpo. Fare attenzione alla possibilità del riaccendersi delle fiamme

In caso di **sversamento di liquidi infiammabili** i quali, anche se in piccole quantità, necessitano delle **dovute cautele**. In tali casi si dovrà intervenire nel seguente modo:

- arrestare i motori di eventuali macchine e/o attrezzature e sospendere i lavori in corso;
- circoscrivere il liquido fuoriuscito con materiale idoneo (sabbia, barriere assorbenti liquido) ed evitare che possa espandersi;
- asciugare il liquido con della sabbia - **attenzione: non usare gli stracci** - la sabbia verrà in seguito raccolta in opportuni contenitori;
- tenere pronto l'estintore;
- allontanare gli automezzi a motore spento

## **5.6. Comportamento della Squadra di Emergenza e del Coordinatore in campo**

Al segnale di allarme la squadra di emergenza si recherà nella zona interessata al più presto possibile, munita dell'attrezzatura di pronto intervento.

- All'arrivo sul luogo dell'incidente, il capo squadra in collaborazione con il coordinatore delle operazioni si accerterà che non vi siano persone in pericolo; in caso contrario provvederà al salvataggio senza mettere in pericolo se stesso o altri.
- In caso di evacuazione il capo squadra dovrà informarsi dal coordinatore delle operazioni se, all'appello, vi sono degli assenti. In tal caso dovrà fare il possibile

per individuarli e salvarli, senza però mettere in pericolo la propria incolumità o quella dei componenti la squadra di emergenza.

- Indicherà, secondo la natura dell'evento e della gravità del pericolo, il percorso più sicuro per evacuare il posto di lavoro.
- Il capo squadra comanderà l'intervento della squadra di emergenza secondo l'addestramento e le istruzioni ricevuti in relazione alla natura del sinistro, eventualmente consultandosi con gli esperti presenti.
- All'arrivo dei mezzi di pronto intervento esterni, il Capo Squadra Emergenza si metterà a disposizione delle Autorità preposte, per fornire tutta la collaborazione e le indicazioni in merito ai prodotti coinvolti o alla dislocazione dei mezzi di intervento aziendali.

## **5.7. Comportamento del personale**

### **A - Allarme**

Avviene attraverso la rete telefonica dalla sala operativa e da una serie di pulsanti posti in vari punti dello stabilimento.

#### **Il personale presente nello stabilimento deve:**

- fermare e mettere in sicurezza tutte le apparecchiature ed i prodotti in uso (interruzione della corrente elettrica, chiusura dei contenitori, ecc.);
- fermare e spegnere immediatamente il motore di tutti i veicoli che stanno operando nell'insediamento (muletti, automezzi vari) senza ostruire la viabilità
- non avvicinarsi alle zone interessate dall'emergenza e non creare impedimenti alle operazioni.
- raggiungere rapidamente il punto di ritrovo più vicino seguendo le "vie d'esodo" segnalate;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, ma esclusivamente le scale;
- prestare, nei limiti delle proprie capacità e competenze, l'assistenza necessaria a chi ne avesse bisogno e segnalare tempestivamente alle squadre d'intervento l'eventuale presenza di persone in difficoltà;

- non stazionare o comunque ingombrare per nessun motivo le vie di esodo e/o le uscite di sicurezza;

**Il personale dell'area interessata dall'evento:**

- Cercherà di fronteggiare l'evento nell'attesa dell'arrivo della squadra d'emergenza, senza mettere a repentaglio la propria incolumità.
- Effettuerà gli interventi possibili e necessari per mettere in sicurezza le parti dell'impianto non toccate dal sinistro.
- Si metterà a disposizione della squadra di emergenza per coadiuvarne l'opera.

**Comportamento del personale degli uffici**

- Il personale degli uffici provvede a chiudere le finestre degli uffici, a portarsi all'esterno in luogo sicuro ed a rimanere in attesa di disposizioni.

**Assistenza ai disabili**

- Per ogni eventuale persona disabile devono essere designati almeno due incaricati che si preoccupino di accompagnare i propri assistiti presso le aree di raccolta.

**Censimento dei presenti**

- Il personale delle squadre d'emergenza accoglie gli evacuati nelle aree di raccolta; è compito del Responsabile dell'emergenza o del suo sostituto, raccogliere ogni informazione utile allo scopo effettua un censimento dei presenti.
- Deve essere tassativamente vietato l'ingresso di estranei.

**B - Evacuazione**

E' attuata dal Responsabile dell'emergenza direttamente o su sua disposizione, dalla zona mixer.

- In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale, ad esclusione dei componenti la squadra di emergenza, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza correre o creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo seguendo i percorsi più sicuri.
- Evacuare i locali (reparti, magazzini, uffici) avendo cura di chiudere le porte.

- I reparti di produzione devono essere abbandonati contemporaneamente da tutti gli operatori, dopo la fermata degli stessi e la messa in sicurezza, secondo quanto previsto dal Manuale Operativo, accertandosi che nessuno sia più presente in reparto.
- Su segnalazione del Responsabile dell'emergenza se necessario dovrà essere intercettato il flusso del metano presso la cabina di distribuzione generale chiudendo l'apposita valvola.
- Su segnalazione del Responsabile dell'emergenza se necessario dovrà essere tolta l'alimentazione dell'energia elettrica alla fabbrica (per la rete antincendio è previsto l'avvio automatico delle motopompe), sezionando la cabina 1 a mezzo di apposito pulsante.
- Tutta l'operazione deve essere svolta con la massima calma evitando manifestazioni di paura e di panico.
- Nella zona di ritrovo, sarà effettuato l'appello e segnalato al coordinatore delle operazioni gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

**Il punto di raccolta è presso il parcheggio automezzi.**

**In planimetria sono indicati in pianta i percorsi possibili.**

**Una copia della piantina sarà esposta in alcuni luoghi di lavoro.**

## **5.8. Comportamento persone imprese esterne**

### **A Allarme**

Il personale delle imprese esterne dovrà:

- rientrare immediatamente alla propria area di cantiere, dopo aver rimosso attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, attrezzature, veicoli, ecc.).
- Il responsabile dell'impresa esterna verificherà che non vi siano persone in pericolo; in caso contrario, dovrà avvertire immediatamente il Coordinatore in campo.

**B - Evacuazione**

- In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza correre o creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo seguendo i percorsi più sicuri.
- Evacuare i locali (reparti, magazzini, uffici) avendo cura di chiudere le porte.
- I reparti devono essere abbandonati contemporaneamente da tutti gli operatori accertandosi che nessuno sia più presente in reparto.
- Tutta l'operazione deve essere svolta con la massima calma evitando manifestazioni di paura e di panico.
- Nella zona di ritrovo, sarà effettuato l'appello e segnalato al Coordinatore in campo gli eventuali assenti per attivarne la ricerca.

Le disposizioni alle ditte esterne vengono rilasciate in stesura del DUVRI. Sono inoltre presenti presso l'ufficio spedizioni le planimetrie per gli autisti.

**6.0 PRONTO SOCCORSO**

Gli addetti alla squadra di Primo Soccorso devono provvedere in caso di danni a persone, a:

- a) soccorrere le persone ferite (primi soccorsi per quanto necessari e realizzabili);*
- b) avvisare tempestivamente il Direttore di stabilimento.*

Primi soccorsi a persone raggiunte dalle fiamme:

- fare immediatamente sdraiare la persona in preda alle fiamme, eventualmente usare la forza, in modo che le fiamme non raggiungano la testa del malcapitato;
- soffocare il fuoco con una coperta od una giacca mettendo la coperta o la giacca intorno alla persona dalla testa ai piedi; fare in modo che la coperta o la giacca siano ben aderenti al corpo. Gli angoli della coperta o della giacca devono essere piegati in modo da evitare di bruciarsi le mani.
- Fare il possibile per rimanere al riparo dalle fiamme.



Ricordare:

- una persona in preda alle fiamme è presa dal panico; è necessario farla adagiare il più presto possibile.
- Soffocare il fuoco, prima alla testa quindi al corpo.
- Togliere poi la coperta o la giacca e spruzzare subito acqua in modo che la persona ne sia totalmente bagnata.

### **Infortunati:**

in caso di infortunio è necessario, avvisare il Direttore di Unità Produttiva e:

- non nuocere
- non spostare né trasportare le persone gravemente infortunate;
- coricare se possibile sul fianco l'infortunato con la bocca tenuta aperta e rivolta verso terra per evitarne il soffocamento;
- spostare il malcapitato nella direzione della lunghezza del corpo solo se in pericolo.

Persone raggiunte da scariche elettriche:

- non toccare direttamente le vittime prima che la corrente sia interrotta;
- interrompere la corrente;

## **6.1. Comportamento del personale della squadra di primo soccorso:**

### **Allarme**

Al segnale di allarme il personale della squadra di pronto soccorso dovrà prepararsi a fornire agli eventuali infortunati i primi interventi di soccorso, nell'attesa del ricovero ospedaliero.

## **7.0 PUNTO DI RACCOLTA IN ZONA SICURA**

Area scoperta presso parcheggio automezzi.

Vedere planimetria allegata

**N.B.:** Nel caso fosse impraticabile l'uscita più vicina al posto di lavoro, si dovrà raggiungere la zona di ritrovo attraverso le uscite alternative.

## **8.0 IPOTESI DI EMERGENZA INTERNA**

Allo scopo di facilitare tutto il personale a dare una risposta immediata e sicura in relazione all'emergenza si ritiene di soffermarsi su alcune tipologie possibili:

### **8.1. Incendio rete metano**

Considerata la natura del combustibile usato (metano), l'estensione della rete di distribuzione è un caso da non trascurare; pertanto in caso di:

#### **a - Incendio limitato**

Rottura di tubazione di adduzione metano ad un forno con fuoriuscita del gas e conseguente incendio di limitata estensione.

In questo caso sarà necessario intercettare tempestivamente il metano chiudendo la valvola d'intercettazione.

Contemporaneamente sarà attivata la procedura d'emergenza.

Il caso non prevede l'evacuazione.

#### **b - Incendio esteso**

Rottura della tubazione generale, uscita del metano e incendio di significativa estensione.

Il caso prevede l'evacuazione del personale: in questo caso si dovrà attivare la chiusura totale del metano in ingresso alla fabbrica.

Contemporaneamente si attiverà la procedura di emergenza.

Il caso potrebbe comportare l'evacuazione della fabbrica o parti di lei.

## **8.2. Incendio zona deposito carta e/o imballi plastica**

Il deposito è dotato di impianto di rilevazione e spegnimento automatico.

### **a - Principio d'incendio d'imballi**

Il caso prevede un principio d'incendio, in orario di lavoro, che può essere risolto con l'intervento del personale della Squadra d'Emergenza con l'utilizzo degli estintori in dotazione.

Il caso non prevede necessariamente l'evacuazione.

Attivare sempre la procedura d'emergenza.

### **B - Incendio esteso nel magazzino imballi**

Il caso considerato è quello dell'incendio casuale di imballi, che si sviluppi nell'intervallo per il pranzo o altro momento dove non sia possibile un intervento immediato e pertanto la diffusione dell'incendio è consistente.

- Attivare la procedura d'emergenza.
- Intervenire con la squadra d'emergenza.
- Prevedere l'evacuazione parziale/totale della fabbrica.

A secondo dell'estensione dell'incendio e il suo controllo si valuterà la possibilità di intercettare o no tutta la rete metano.

### **C - Incendio deposito bobine**

Il deposito è dotato di sistema di spegnimento automatico a sprinkler, il quale è costituito da un sistema di alimentazione, una stazione di controllo con le relative apparecchiature di allarme, una rete di distribuzione e gli erogatori distribuito sull'area protetta.

### **8.3. Incendio deposito oli lubrificanti**

Qualora si verificasse un incendio di olio situato nell'apposita area, considerando la nocività dei fumi emessi e i possibili danni. seguire le indicazioni:

- attivare la procedura di emergenza,
- se possibile intervenire con la squadra di emergenza dotata degli idonei DPI per la respirazione.
- prevedere l'evacuazione parziale /totale della fabbrica.

## **9.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

### **A - Informazione**

Il datore di lavoro provvederà affinché ogni lavoratore riceva un'adeguata informazione su:

- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- rischi d'incendio legati alle specifiche mansioni;
- misure di prevenzione e protezioni incendi adottate e descritte nelle specifiche documentazioni;
- ubicazione delle uscite di emergenza;
- procedure da adottare in caso d'incendio descritte nella presente relazione tecnica;
- i nominativi delle persone incaricate di applicare le misure di sicurezza antincendio;
- il nominativo del responsabile di prevenzione e protezione in azienda.

### **B - Formazione antincendio**

Tutti i lavoratori esposti a articolari rischi d'incendio e coloro che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi riceveranno opportuna formazione come previsto dal DM del 10.03.98.

**C - Esercitazioni antincendio**

Trattandosi di una piccola attività con dimensioni ridotte una volta l'anno sarà effettuata u

**10.0 EVACUAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO – NORME PER TUTTI I LAVORATORI**

Nel caso in cui si avverta il segnale di evacuazione (suono della sirena) i lavoratori devono abbandonare immediatamente il posto di lavoro e, percorrendo le vie di fuga indicate dagli appositi segnali, raggiungere il **punto di raccolta (si veda planimetria allegata)**.

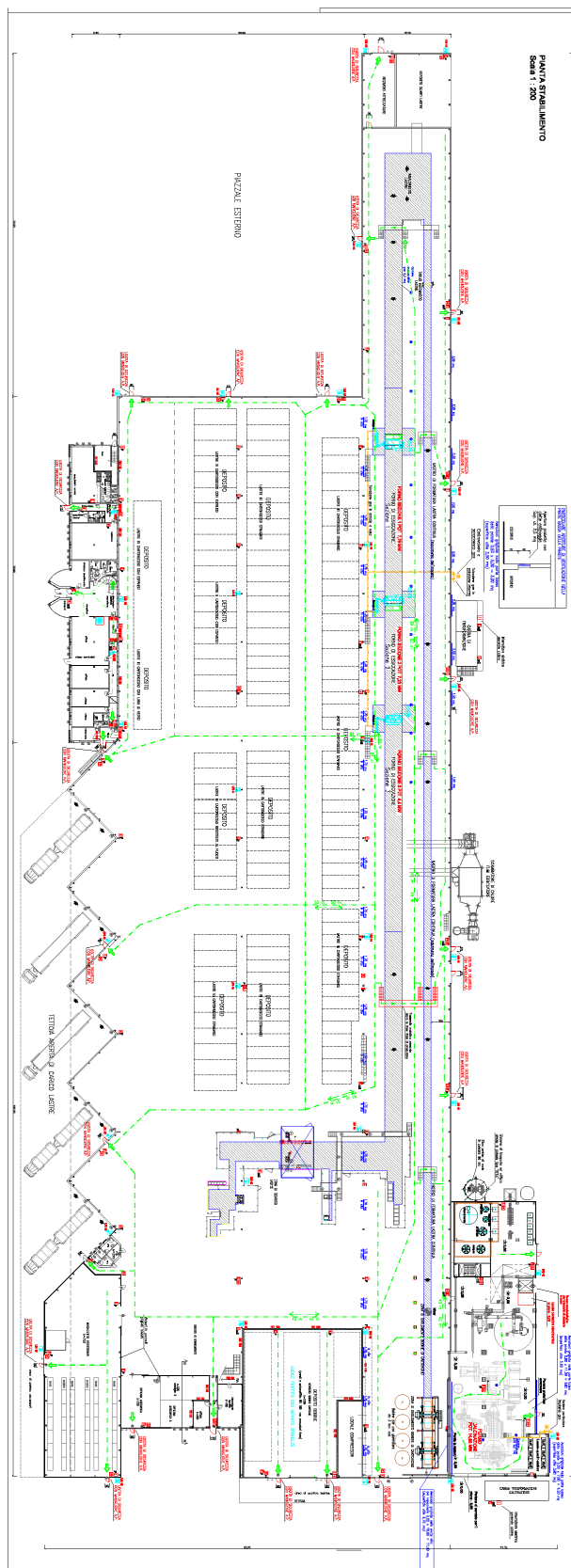
Durante l'evacuazione:

- non perdere mai la calma;
- raggiungere senza indugiare l'uscita di sicurezza più prossima;
- operare sempre in modo da non creare confusione o inutili allarmismi;
- non attardarsi a raccogliere effetti personali;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- recarsi presso il "punto di raccolta" più vicino per ricevere istruzioni;
- fornire adeguata assistenza alle persone disabili o poco reattive eventualmente presenti all'interno del reparto.
- NON USARE ASCENSORI O MONTACARICHI

**IN OGNI CASO SE SI RICEVE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE, ESEGUIRE LE ISTRUZIONI E RAGGIUNGERE SUBITO, SEGUENDO L'APPOSITA SEGNALETICA, IL PUNTO DI RACCOLTA**



## 11.0 PLANIMETRIA



**12.0 NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA**

|                          |            |
|--------------------------|------------|
| <b>VIGILI DEL FUOCO:</b> | <b>115</b> |
| <b>PRONTO SOCCORSO:</b>  | <b>118</b> |
| <b>CARABINIERI:</b>      | <b>112</b> |
| <b>POLIZIA:</b>          | <b>113</b> |

**13.0 LAVORATORI INCARICATI DELLA PREVENZIONE INCENDI**

SI VEDA ALLEGATO 21 A

Corsi effettuati nel giugno 2010

**14.0 LAVORATORI INCARICATI DEL PRIMO SOCCORSO**

SI VEDA ALLEGATO 21 A

Corsi effettuati nel giugno 2010

**15.0 SCHEMA DI CHIAMATA VIGILI DEL FUOCO TELEFONO 115**

Sono (nome, cognome) .....  
telefono dallo stabilimento (nome sede, indirizzo) .....  
sono le ore ..... e richiediamo il Vostro intervento per:

**CASO A: INCENDIO**

Il materiale che brucia è (per es. tossico, nocivo, infiammabile) .....  
L'incendio è di lieve/grossa entità.

La direzione del vento è .....

L'accesso all'area dell'emergenza è preferibile da via .....

**CASO B: RILASCIO**

La sostanza rilasciata è (specificare la sostanza) .....

La portata del rilascio da intercettare è : a) lieve

b) media

c) consistente

La direzione del vento è .....

L'accesso all'area dell'emergenza è preferibile da via .....

**16.0 SCHEMA DI CHIAMATA EMERGENZA SANITARIA TELEFONO 118**

Sono ..... telefono dalla Fassa SPA di CALLIANO (AT) sita in via Asti.

**CASO A - Abbiamo una/delle persone in gravi condizioni a causa di:**

- Ferita/e
- Infortunio
- Raggiunta/e da scariche elettriche
- Ustioni
- Intossicazione \* da ..... (specificare la sostanza)
- Frattura/e ..... (specificare arto/i fratturato/i)
- Altre ..... (specificare)

**CASO B - C'è una situazione di emergenza in atto per:**

- Incendio di ..... (specificare la sostanza)
- Rilascio di ..... (specificare la sostanza)

Avvertire il reparto di rianimazione ed inviare soccorso.

## **17.0 NORME PER VISITATORI, OSPITI, PERSONE ESTRANEE ALL'ORGANIZZAZIONE**

Nel caso di:

- EMERGENZA dovuta ad **ESPLOSIONI** in genere
- EMERGENZA dovuta a **PERDITE di SOSTANZE CHIMICHE INQUINANTI** e possibili conseguenti INCENDI.
- EMERGENZA dovuta a **MANCANZA di ENERGIA ELETTRICA**
- EMERGENZA dovuta ad **INCENDI** in genere
- EMERGENZA dovuta ad INCENDIO che divampa in locali adiacenti, non di pertinenza

**è necessario comportarsi nel seguente modo:**

### **1. Segnalazione di pericolo**

Chiunque individui un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili o pericolose, ecc.) è **TENUTO A CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN DIPENDENTE AZIENDALE**

### **2. Ricevimento segnalazione di sfollamento di emergenza**

Se nell'azienda è stato attivato il segnale di evacuazione:

- aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni.
- se un dipendente vi chiede di seguirlo attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

E' insolito che i visitatori, gli ospiti ed in generale le persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento; se tuttavia dovesse verificarsi quest'eventualità, se ricevete il segnale di evacuazione, comportatevi come segue:

- dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni. E' importante seguire sempre **I CARTELLI O LE LUCI VERDI**, le quali portano sempre al sicuro (MAI E PER NESSUN MOTIVO SEGUITE LE LUCI O I SEGNALI ROSSI perché possono indicare i servizi igienici, il divieto di fumare o altro).
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.

Se non avete udito il segnale di evacuazione, ma percepite la presenza di una situazione insolita:

- continuate ciò che state facendo, ed attendete che qualche dipendente vi venga a contattare.
- se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi, e ritenete che la situazione insolita sia tuttora in essere, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni. E' importante seguire sempre **I CARTELLI O LE LUCI VERDI**, le quali portano sempre al sicuro (MAI E PER NESSUN MOTIVO SEGUITE LE LUCI O I SEGNALI ROSSI perché possono indicare i servizi igienici, il divieto di fumare o altro.
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi.
- se non incontrate alcun dipendente, dirigetevi verso l'uscita dell'insediamento, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica dalle planimetrie di zona.

**Durante l'evacuazione bisogna:**

- abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- evitare di utilizzare accendini, fiammiferi e/o fiamme libere;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi allo stabile;
- aprire le porte e muoversi con estrema prudenza;
- non mettere a rischio la propria incolumità;
- evitare di rientrare nell'area evacuata sino a quando il rientro non sarà autorizzato dagli addetti al pronto intervento;
- dirigersi presso il punto di raccolta per rispondere all'appello e ricevere istruzione.

**Non utilizzare, per nessun motivo, i montacarichi****In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**


- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- se necessario, fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie;
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme – non utilizzare indumenti sintetici;
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi (indicano sempre le uscite di emergenza).



***ALLEGATO 3***

***Procedura di recupero dei rifiuti per la produzione di End  
of Waste***

| REVISIONI   |                      |                 |                          |                       |
|---|----------------------|-----------------|--------------------------|-----------------------|
| N° Rev.   | Data<br>Approvazione | Descrizione     | Riferimento<br>Paragrafo | Riferimento<br>Pagina |
| 00  | 29/04/2021           | Prima emissione | -                        | -                     |
|   |                      |                 |                          |                       |
|   |                      |                 |                          |                       |
|   |                      |                 |                          |                       |
|   |                      |                 |                          |                       |
| Emissione   |                      | Verifica        | Approvazione             |                       |
| RT  |                      | RDA             | RDA                      |                       |
| Al ricevimento del presente documento ogni destinatario ha l'obbligo di distruggere la copia dell'edizione precedente in suo possesso o da lui duplicata. |                      |                 |                          |                       |

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
|  | Procedura   | Rev. 00 del 29/04/2021 |
|  | <b>RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI<br/>END OF WASTE</b> | Pag. 2 di 12           |

## INDICE

|    |   |   |
|----|---|---|
| 1. | SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....                                     | 3 |
| 2. | RIFERIMENTI NORMATIVI .....   | 3 |
| 3. | DEFINIZIONI ED ACRONIMI .....   | 3 |
| 4. | CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO.....        | 5 |
| 5. | SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITÀ .....                                 | 5 |
| 6. | DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E MODALITÀ DI DETENZIONE DEI CAMPIONI ..... | 5 |
| 7. | RIFIUTI AMMISSIBILI .....   | 6 |
| 8. | VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO DI GESSO .....                        | 6 |
| 9. | DIAGRAMMA DI FLUSSO .....   | 9 |

**1. SCOPO e CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti a base di gesso cessano di essere qualificati come rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale
- D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 184-ter, "Cessazione della qualifica di rifiuto"
- Norme UNI EN 197-1, UNI EN 13279-1, UNI EN 520, UNI EN 15283-1, UNI EN 15283-2, UNI EN 14246, UNI EN 12859
- D.Lgs 75/2010 e ss.mm – Allegato 3.

**3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI**

**Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

**Rifiuti a base di gesso:** rifiuti a base di gesso provenienti dalla produzione di manufatti in gesso, attività di costruzione e stampi a base di gesso;

**Gesso recuperato:** rifiuti a base di gesso che hanno cessato di essere tali ai sensi dell'art 184-ter del D.Lgs 152/06

**End of Waste EoW:** un rifiuto che, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto. Nel caso specifico l'EoW verrà sempre stoccato all'interno di n.2 silos da 40 ton ciascuno.


**Lotto:** un quantitativo di gesso recuperato prodotto in un periodo di tempo definito, comunque non superiore a sei mesi, e in condizioni operative uniformi. Il lotto non può essere in ogni caso superiore a 1.000 tonnellate;

**Produttore di gesso recuperato:** il gestore dell'impianto autorizzato al recupero di rifiuti a base di gesso (di seguito: impianto di recupero);

**Dichiarazione di conformità:** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal produttore di gesso recuperato attestante le caratteristiche del gesso recuperato;


**Deposito temporaneo:** il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;

**Produttore iniziale:** il soggetto la cui attività produce rifiuti;

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
|  | Procedura   | Rev. 00 del 29/04/2021 |
|  | <b>RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI<br/>END OF WASTE</b> | Pag. 4 di 12           |

**Operazione [R13]:** messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad u una delle operazioni indicate nei da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**Operazione [R5]:** riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (sono compresi la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio di materiali da costruzione inorganici, il recupero di sostanze inorganiche sotto forma di riempimento e la pulizia del suolo risultante in un recupero del suolo).

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
|  | Procedura   | Rev. 00 del 29/04/2021 |
|  | <b>RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI<br/>END OF WASTE</b> | Pag. 5 di 12           |

#### **4. CRITERI AI FINI DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO**

Ai sensi dell'art.184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'esito di operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni di cui alla presente procedura i rifiuti a base di gesso cessano di essere qualificati come rifiuto e sono qualificati come gesso recuperato se lo stesso è conforme ai requisiti tecnici di cui al punto 8.

#### **5. SCOPI SPECIFICI DI UTILIZZABILITÀ**

Il gesso recuperato è utilizzato per:


- a) impieghi nell'industria del cemento;
- b) impieghi nell'industria del gesso e manufatti in gesso;
- c) agricoltura - produzione fertilizzanti

#### **6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E MODALITÀ DI DETENZIONE DEI CAMPIONI**

Il rispetto dei criteri è attestato dal produttore di gesso recuperato tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto utilizzando il modulo di cui all'allegato 1 e inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con una delle modalità di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.

Il produttore conserva la suddetta dichiarazione di conformità presso l'impianto di recupero o presso la propria sede legale, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.

Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti di cui al punto 8 il produttore conserva per un anno, presso l'impianto di recupero o presso la propria sede legale, un campione di gesso recuperato prelevato in conformità alla norma UNI 10802. Le modalità di conservazione del campione sono tali da garantirne la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche del gesso recuperato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
|  | Procedura   | Rev. 00 del 29/04/2021 |
|  | <b>RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI<br/>END OF WASTE</b> | Pag. 6 di 12           |

## **7. RIFIUTI AMMISSIBILI**

Per la produzione di gesso recuperato sono ammessi i seguenti rifiuti:

- 17 08 02 Materiali da costruzione a base di gesso non contaminati da sostanze pericolose
- 06 11 01 Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio
- 10 01 05 Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 01 07 Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
- 10 12 10 Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
- 06 03 14 Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
- 06 05 03 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
- 10 03 24 Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23

## **8. VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO DI GESSO**

### **Modalità di controllo e accettazione dei rifiuti**

Richiesta al produttore del rifiuto, prima del conferimento, delle informazioni essenziali per una prima caratterizzazione del rifiuto stesso:

- nome o ragione sociale del detentore
- descrizione dell'attività svolta dal produttore, codice ISTAT attività
- processo di origine del rifiuto
- codice EER del rifiuto
- caratteristiche del rifiuto
- eventuali caratteristiche di rischio
- quantità in peso e volume conferite

Certificazione analitica a cura del detentore, per la caratterizzazione chimico – fisica del rifiuto volto ad escludere la presenza di microinquinanti come previsti in tabella 2 ed a definire i contenuti del materiale come previsti in tabella 1 all'atto di ogni conferimento.

In caso di conferimenti continuativi si può richiedere la certificazione analitica all'atto del primo conferimento che verrà ritenuta valida per i 12 mesi successivi; qualora nei 12 mesi venissero conferite quantità maggiori di 1000 ton si procederà a richiedere nuova analisi ogni 1000 ton conferite.

Al momento del ricevimento del rifiuto presso lo stabilimento, l'addetto incaricato provvede a:

- controllare la documentazione di trasporto (formulario di identificazione dei rifiuti);
- controllare il peso dei rifiuti conferiti, mediante riscontro tra peso del mezzo in ingresso ed in uscita. Il peso viene confrontato con quello riportato sul formulario o direttamente inserito in apposita casella nel caso di "peso da verificarsi a destino";
- controllare visivamente il rifiuto conferito con particolare attenzione a stato fisico e presenza di rifiuti impropri;
- controllare la certificazione analitica allegata.

L'addetto confronta i singoli parametri analizzati con quelli riportati nelle tabelle sottostanti.

1. Se il materiale possiede tutti i requisiti previsti nelle tabelle 1 e 2 viene qualificato End of Waste e caricato direttamente all'interno dei silos dedicati. L'addetto predispone e trasmette la dichiarazione di conformità;
2. Se il materiale possiede tutti i requisiti previsti nella tabella 2 ma non tutti quelli previsti nella tabella 1 il rifiuto viene avviato a trattamento e recupero ed infine caricato nei silos dedicati. Al termine del processo l'addetto provvede al campionamento ed alle analisi dei parametri previsti in tabella 1 e se sono tutti rispettati predispone e trasmette la dichiarazione di conformità. Qualora non tutti i parametri fossero rispettati il materiale mantiene la qualifica di rifiuto viene riprocessato o avviato ad aziende terze per successivo recupero.
3. Se il materiale non possiede i requisiti previsti nella tabella 2, non viene accettato.

**Tabella 1: Caratteristiche del gesso recuperato per produzione di gesso e relativi manufatti**

| parametri tecnici                   |                                       | valori limite    |
|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|
| granulometria                       |                                       | ≤ 50 mm          |
| umidità                             | H <sub>2</sub> O                      | <10%/            |
| solfato di calcio biidrato          | CaSO <sub>4</sub> x 2H <sub>2</sub> O | > 80% in peso    |
| colore                              |                                       | bianco           |
| odori                               |                                       | inodore          |
| pH                                  |                                       | 6.0-9.0          |
| carbonio organico totale TOC        |                                       | < 1,5% in peso   |
| sali di magnesio, solubili in acqua | MgO                                   | < 0,10 % in peso |
| sali di sodio, solubili in acqua    | Na <sub>2</sub> O                     | < 0,05% in peso  |
| sali di potassio, solubili in acqua | K <sub>2</sub> O                      | <0.05%           |
| cloruri                             | Cl                                    | < 0,01% in peso  |



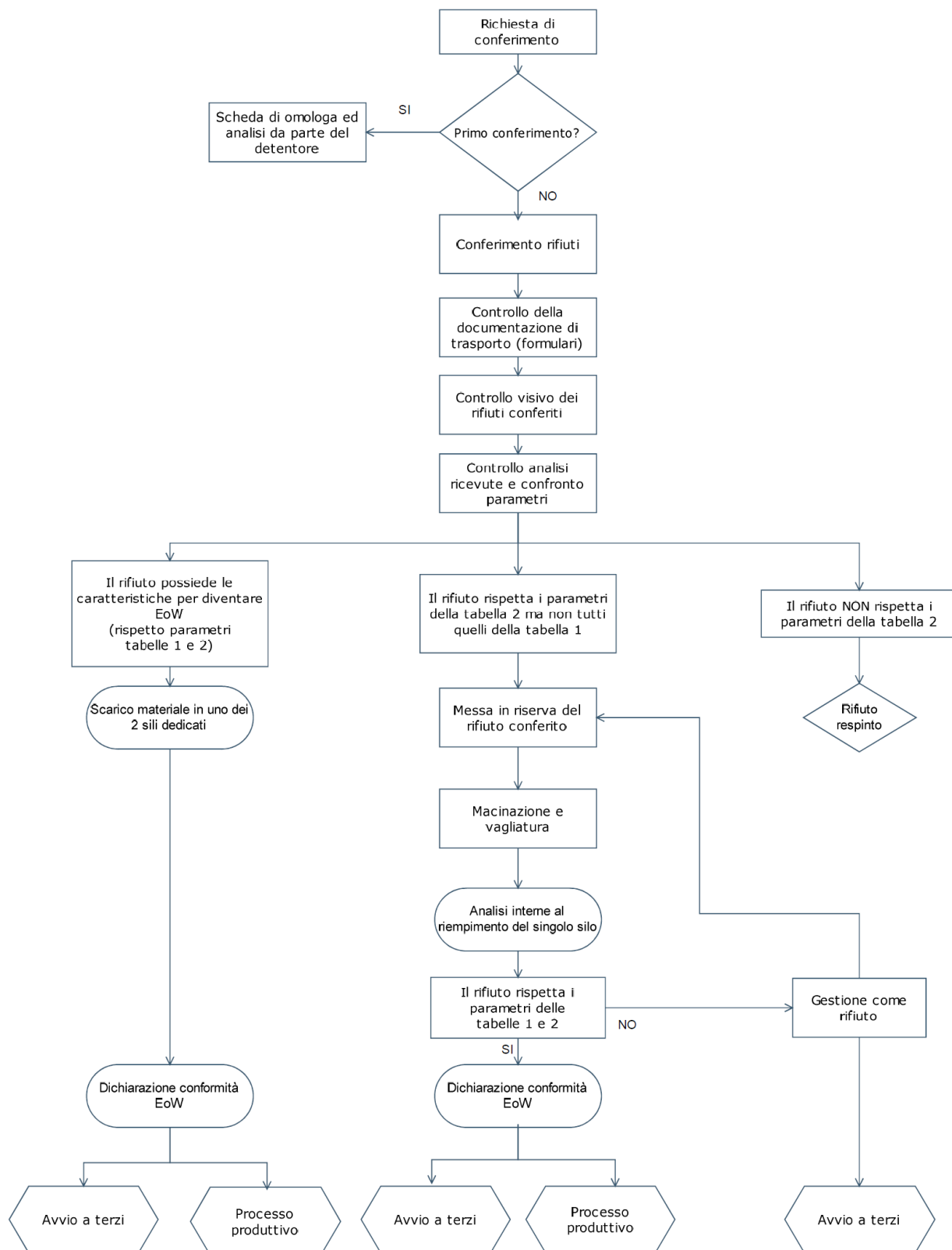
**Tabella 2: Limiti metalli e semi metalli nel gesso riciclato per produzione di gesso e relativi manufatti**

| parametri tossicologici | valori limite |
|-------------------------|---------------|
| As                      | < 4,00 mg/kg  |
| Be                      | <0,7 mg/kg    |
| Pb                      | < 22,00 mg/kg |
| Cd                      | < 0,5 mg/kg   |
| Cr                      | < 25 mg/kg    |
| Co                      | <4,0 mg/kg    |
| Cu                      | < 14 mg/kg    |
| F                       | <0,01 mg/kg   |
| Mn                      | <200,00 mg/kg |
| Ni                      | < 13 mg/kg    |
| Hg                      | < 1,3 mg/kg   |
| Se                      | < 16 mg/kg    |
| Te                      | <0,3 mg/kg    |
| Tl                      | <0,4 mg/kg    |
| V                       | <26 mg/kg     |
| Zn                      | < 50 mg/kg    |

Fatti salvi gli obblighi minimi sopra elencati, si riporta una lista di misure specifiche minime implementate:

- 1) lo scarico dei rifiuti di gesso deve avvenire sotto il controllo di personale qualificato il quale rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo ai rifiuti gesso, ossia qualsiasi rifiuto corrispondente a quanto elencato al precedente paragrafo 7;
- 2) i rifiuti non corrispondenti a quanto elencato al paragrafo 7 sono identificati e avviati ad operazioni di recupero diverse da quelle finalizzate alla produzione di gesso recuperato ovvero a operazioni di smaltimento;
- 3) l'area di messa in riserva dei rifiuti di gesso deve essere dedicata unicamente ed inequivocabilmente ai rifiuti di gesso;
- 4) l'area di cui al precedente punto 3 non deve permettere la miscelazione anche accidentale dei rifiuti a base di gesso conformi con altri rifiuti di diversa natura; a tal fine, se necessario potranno essere utilizzati muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o distanze tali da evitare la miscelazione anche accidentale dei rifiuti a base di gesso con altri tipi di rifiuti;
- 5) le successive fasi di movimentazione dei rifiuti di gesso avviati alla produzione di gesso recuperato avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;
- 6) il personale addetto alla selezione, separazione e movimentazione dei rifiuti di gesso è qualificato alle operazioni di cui ai punti precedenti (da 1 a 5) e riceve un addestramento idoneo.

## 9. DIAGRAMMA DI FLUSSO



**ALLEGATO 1****DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 38  
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

|                                    |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Dichiarazione numero<br>(n. lotto) | _____           |
| Anno                               | _____<br>(aaaa) |

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

| Anagrafica del produttore di gesso recuperato |        |          |                  |  |  |
|---|--------|----------|------------------|--|--|
| Denominazione sociale                         |        | CF/P.IVA |                  |  |  |
| Iscrizione al registro imprese                |        |          |                  |  |  |
| Indirizzo                                     |        |          | Numero civico    |  |  |
| CAP   | Comune |          | Provincia        |  |  |
| Impianto di produzione                        |        |          |                  |  |  |
| Indirizzo                                     |        |          | Numero civico    |  |  |
| CAP   | Comune |          | Provincia        |  |  |
| Autorizzazione / Ente rilasciante             |        |          | Data di rilascio |  |  |

**Il produttore sopra indicato dichiara che**

- il lotto di gesso recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in massa:

\_\_\_\_\_  
(NOTA: indicare le tonnellate in cifre e lettere)

- il predetto lotto di gesso recuperato è conforme al paragrafo 4 della procedura interna di recupero rifiuti per la produzione di end of waste;
- il predetto lotto di gesso recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nelle successive Tabelle 1 e 2.

**Tabella 1: Caratteristiche del gesso recuperato per produzione di gesso e relativi manufatti**


| <b>parametri tecnici</b>            |                                       | <b>valori limite</b> |
|-------------------------------------|---------------------------------------|----------------------|
| granulometria                       |                                       | ≤ 50 mm              |
| umidità                             | H <sub>2</sub> O                      | <10%/                |
| solfo di calcio biidrato            | CaSO <sub>4</sub> x 2H <sub>2</sub> O | > 80% in peso        |
| colore                              |                                       | bianco               |
| odori                               |                                       | inodore              |
| pH                                  |                                       | 6.0-9.0              |
| carbonio organico totale TOC        |                                       | < 1,5% in peso       |
| sali di magnesio, solubili in acqua | MgO                                   | < 0,10 % in peso     |
| sali di sodio, solubili in acqua    | Na <sub>2</sub> O                     | < 0,05% in peso      |
| sali di potassio, solubili in acqua | K <sub>2</sub> O                      | <0.05%               |
| cloruri                             | Cl                                    | < 0,01% in peso      |

**Tabella 2: Limiti metalli e semi metalli nel gesso riciclato per produzione di gesso e relativi manufatti**

| <b>parametri tossicologici</b> | <b>valori limite</b> |
|--------------------------------|----------------------|
| As                             | < 4,00 mg/kg         |
| Be                             | <0,7 mg/kg           |
| Pb                             | < 22,00 mg/kg        |
| Cd                             | < 0,5 mg/kg          |
| Cr                             | < 25 mg/kg           |
| Co                             | <4,0 mg/kg           |
| Cu                             | < 14 mg/kg           |
| F                              | <0,01 mg/kg          |
| Mn                             | <200,00 mg/kg        |
| Ni                             | < 13 mg/kg           |
| Hg                             | < 1,3 mg/kg          |
| Se                             | < 16 mg/kg           |
| Te                             | <0,3 mg/kg           |
| Tl                             | <0,4 mg/kg           |
| V                              | <26 mg/kg            |
| Zn                             | < 50 mg/kg           |

**Il produttore dichiara infine di:**

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

|  |   |                        |
|--|---|------------------------|
|  | Procedura   | Rev. 00 del 29/04/2021 |
|  | RECUPERO RIFIUTI PER LA PRODUZIONE DI<br>END OF WASTE | Pag. 12 di 12          |

- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 678/2016).

Si allega RdP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

\_\_\_\_\_, li, \_\_\_\_\_

(NOTA: indicare luogo e data)(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)